Anno XXVI. Martedì 30 Decembre 1873 N. 302.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Capitale e Lavoro

Gli eccessi contengono in sè stessi il rimedio; è questo un fatto che noi riscontriamo in tutta la storia, e che vediamo riprodursi negli avvenimenti odierni: ma il rimedio non è talvolta meno incomodo dell' eccesso, cui ripara, nè meno ostico; lo hanno dimostrato la Francia e la Spagna, ove le pazzie comuniste e socialiste hanno fatto sorgere le insanie ultramontane. Enrico di Chambord fu a un pelo dal diventare Enrico V in causa dello sgomento causato dalla *Internazionale*, e Carlisti ed Alfonsisti, che non avrebbero osato mostrarsi a viso scoperto qualche anno fa in Ispagna, ora vi si agitano, come quelli de' partiti che sono più potenti, mercè gli eccessi che si commisero o si lasciarono consumare dal governo repubblicano.

Talvolta le reazioni sono meno gravi, quando minore fu il disordine che li ha causati; così l' agitazione legale delle *Trades Unions* in Inghilterra, per avvantaggiare la condizione degli operai a danno dei padroni, ha già prodotto disagi assai gravi a detrimento della produzione inglese e specialmente a carico del benessere della classe operaia; ma la reazione resta però sempre nei limiti della legge e delle istituzioni nazionali.

Immaginarsi che si possa imporre delle condizioni assolute, imperative, indeclinabili al contratto di locazione del lavoro che fa l' operaio cogli imprenditori, è disconoscere la natura di questo contratto, le leggi economiche che lo regolano ed è violare il diritto dell' operaio e dell' imprenditore di determinare le condizioni a seconda delle circostanze e della propria convenienza.

Le *Trades Unions* vollero sostituire la loro influenza alla libertà dei contraenti nella locazione dei lavori, vollero dettare delle condizioni ed imporle collo sciopero; hanno speso dei milioni di lire per sussidiare gli operai senza lavoro e sostenere la lotta cogli imprenditori; centomila operai rimasero per alcuni mesi disoccupati, e i soccorsi loro forniti furono insufficienti ad alleviarne la miseria; le *Trades Unions* perdettero la campagna.

Ma non è tutto; gli industriali, gli impresarii, i capitalisti, messi in sospetto dalle pretese accampate dalle Unioni operaie, hanno costituito fra loro una federazione nazionale per sostenere la lotta del capitale contro il lavoro, e alcuni giorni fa mandavano una deputazione della loro associazione al ministro dell' interno Lôwe.

Così si trovano ormai schierati l' uno contro l' altro il capitale e l' intelligenza da una parte, il lavoro manuale dall'altra; questi due fattori della ricchezza e della prosperità nazionale, che non possono andare scompagnati, che hanno una stessa origine, identico interesse e che sono dalla natura posti in perfetta armonia, invece di unire i loro sforzi ad ottenere lo scopo, che hanno comune, si sciupano in contestazioni, in attriti e in lotte.

Ecco il bel resultato al quale sono giunti coloro che hanno spinto la classe operaia a mettersi in collisione coi proprietarii! Non vogliamo con ciò dire che tutti i reclami delle *Trades Unions* fossero irragionevoli; per citare un esempio, quello del pagare gli operai in merci per ottenere un utile, non era certo cosa giusta; anche le ore di lavoro furono ridotte a 10 senza detrimento delle industrie, forse anzi con vantaggio; ma deve essere la libera volontà del padrone e dell' operaio, che corregge questi difetti, deve essere la libera concorrenza, che costringe imprenditori ed operai a limitare secondo giustizia le loro pretese.

I buoni operai, quelli che sono diligenti al lavoro e solerti non hanno interesse alle agitazioni, poichè la loro condizione è sempre migliore di quella de' loro compagni; lo sforzo delle Unioni operaie tende per lo più ad eguagliare la condizione de' lavoranti, di quelli men buoni come dei migliori, ciò che è ingiusto e contrario all' interesse della stessa classe operaia.

Auguriamo che l' esempio della lotta che si combatte al di là della Manica sotto il regime della più larga libertà pei padroni e per gli operai, serva di ammaestramento anche a noi qui, dove la classe lavoratrice ha dimostrato di possedere buono e retto il senso della propria convenienza e della giustizia nei rapporti fra chi dà e chi assume di far fruttare e rendere utile il lavoro.

TERREMOTO A BELLUNO

Da un supplemento del giornale *La Provincia di Belluno* togliamo quanto segue intorno al terremoto accaduto in quella città, il 25, di cui parla il telegrafo:

Notizie della città, Ore 12 meridiane. — Speravamo di poter consacrare al riposo questo giorno solenne, e invece ci è forza, benchè a malincuore, di pigliare in mano la penna per aprire nuovamente questa rubrica funesta. Stamane alle ore 6 25 è avvenuta una forte scossa di terremoto ondulatorio, nel senso da nord nord-ovest a sud sud-est. Essa fu di una tale violenza nel principio, che ben poteva cadere il sospetto si avesse a rinnovare un disastro simile a quello del 29 giugno. Per buona sorte però la è stata molto più breve, e quindi non si hanno a deplorare eguali conseguenze. Ma gli animi dei cittadini nei quali perdura e fu di continuo alimentato il primitivo sbigottimento, ne rimasero profondamente commossi e costernati.

Lo spavento poi è stato maggiore nelle chiese, ove non poca gente stava raccolta per assistere alle prime messe. A S. Pietro fu tale e tanta la confusione e il trambusto, che in quel parapiglia, in quel fuggi fuggi fatto per uscire all' aperta si dice che una povera donna, stramazzando a terra, ebbe fiaccato un braccio e altri riportarono delle contusioni.

Immediatamente le autorità ordinarono la chiusura di quelle poche che sono aperte al culto, e più tardi si celebrarono le funzioni religiose sopra un altare eretto nell' entrata della chiesa di San Rocco in Campitello.

Dai tetti delle case e degli edificii caddero quà e là tegoli e pietre, dal palazzo prefettizio un busto di bronzo, qualche cammino nei sobborghi di Piave e del Prà, dove in questa circostanza anche qui lo scuotimento è stato vigoroso, e rapparvero e si produssero molte fenditure.

Alle ore 2 58 ant. era stata intesa altra scossa alquanto sensibile, e anche essa ondulatoria; una prima era avvenuta circa le 11 pomeridiane, appena percettibile e da pochi avvertita.

Gli animali domestici colla loro inquietudine mostrarono di presentire anche questa volta il tremendo fenomeno.

Gran parte della cittadinanza nelle prime ore si è riversata nelle vie, e appariva all' aspetto abbastanza tranquilla. Il pensiero che si abbiano ad avverare altre sventure in questa stagione, è quello che più atterrisce le menti.

Notizie da fuori. — Ore 2 pom. — Da informazioni che ci siamo procurate, veniamo a sapere che la scossa delle 6 25 fu sentita forse altrettanto poderosa che qui, a Feltre, a Mel, a Vittorio e a Conegliano. Si crede che non vi siano avvenuti danni rilevanti. Dall' Alpago nessuna nuova finora.

Notizie Italiane

ROMA — Contrariamente a quanto fu detto finora da diversi giornali, possiamo assicurare che non fu ancora stabilito il giorno della partenza di S. M. per Napoli, partenza che è molto probabile venga effettuata solamente dopo l' Epifania.

L' on. Bonfadini, segretario generale del ministero della pubblica istruzione, verrà presentato ai funzionari di quel dicastero il primo di gennaio, nell' occasione in cui i funzionari stessi si recheranno dal ministro pel consueto ricevimento del primo dell' anno.

Dal ministero della pubblica istruzione furono decretate in questi giorni 80 promozioni di professori addetti ai licei e alle scuole tecniche del Regno.

(Libertà).

SIENA — Troviamo nel *Libero Cittadino*:

Domenica 21 corrente ebbe luogo nella sala del Mappamondo del Palazzo di Città, la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole comunali e di altri Istituti scolastici sussidiati dal Comune. Furono letti discorsi adattati alla

circostanza dall' assessore per la pubblica istruzione, sig. conte Foschini, dal prof. Rossi e da diversi alunni. Presenziavano la festa scolastica, il Prefetto, la Giunta, le Autorità scolastiche, i Rettori delle due Opere del Duomo e Provenzano, nonchè il Presidente degli Asili Infantili. La Musica comunale suonò scelti pezzi prima e dopo la distribuzione dei premi. I parenti e le famiglie degli alunni ed il pubblico presero tale e tanta parte a quella festa, che la sala amplissima del Mappamondo riuscì troppo angusta a contener tutti; e molti doverono loro malgrado rimaner fuori.

TORINO — Ci si annunzia che il ministro della guerra con una improvvisa lettera-circolare, abbia ordinato l' immediato trasferimento del comitato delle armi di linea da Torino a Roma.

Al 1° di maggio gli uffizi dovranno di già funzionare nella capitale, invece del 1° di ottobre come erasi in avanti stabilito.

(Gazzetta del Popolo.)

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

In seguito ad un diverbio avvenuto la sera del 23 al caffè Biffi tra i signori Luigi C. e Cosimo V. ieri mattina avvenne uno scontro alla sciabola.

Il signor V. riportò una ferita alla mano destra, che impedì di proseguire il duello.

MODENA — Leggesi nel *Muratori* del 27:

L' altra notte alcuni agenti di P. S. che pattugliavano per le vie della città, osservarono che la porta di quella bottiglieria che sottostà all' *albergo reale* era socchiusa. Insospettiti del fatto e osservando che l' interno della bottega era buio e silenzioso, fecero chiamare il proprietario dell' esercizio ed insieme penetrarono nella bottega. Poterono allora subito constatare che era stata sollevata la lastra di marmo che ricopre il banco, era stato esportato tutto il denaro contenuto nel cassetto del banco stesso. Il proprietario dichiarò che la somma rubata ascende a circa L. 3,000 in biglietti e monete di rame.

Si suppone che l' autore o gli autori del furto, per compiere il loro reo disegno, si sian fatti rinchiudere nella bottega tenendosi nascosti in qualche oscuro angolo.

Notizie Estere

FRANCIA — Il Prefetto di Versailles è stato dimesso in seguito alle elezioni riuscite nel suo dipartimento in senso repubblicano.

— Il *Figaro* dà i seguenti particolari sul trattato fra il ministro delle finanze e il sig. Rouher, rappresentante dell' imperatrice:

È risultato dalla verifica dell'inventario degli oggetti mobili onde erano fornite le residenze imperiali che lo Stato deve una somma di 2,800,000 franchi all' imperatrice.

L'imperatrice ricupererà ancora una galleria del valore di *un milione*, il museo cinese, e le collezione d' armi di Pierrefonds, che vale essa sola sette od ottocentomila franchi.

Il trattato fu conchiuso tre giorni prima della votazione della proroga.

SPAGNA — L' *Epoca* pubblica una lettera del generale Sickles relativa alle voci che circolano intorno all' intenzione di alcuni intransigenti di fare una manifestazione agli Stati Uniti.

L' *Epoca*, confutando la lettera del generale Sickles, ricorda che nessuna manifestazione ebbe luogo, ed esprime il rincrescimento che il generale Sickles non abbia creduto di dovere smentire un telegramma pubblicato negli Stati Uniti, il quale annunziava le dimostrazioni come se avessero avuto luogo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 26 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge per la quale le operazioni di debito pubblico e quelle dei depositi e prestiti potranno esser richieste per mezzo delle intendenze di finanza.

R. decreto, che al ruolo degli ispettori superiori delle gabelle aggiunge un posto di seconda classe con lo stipendio di L. 4,500.

R. decreto che convoca pel giorno 11 del prossimo gennaio il collegio elettorale di Como, affinchè proceda all' elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 16 dello stesso mese.

R. decreto che approva le deliberazioni di varie deputazioni procinciali.

R. decreto, che autorizza la Camera di commercio di Ancona ad imporre su gli esercenti industria e commercio del proprio distretto una tassa per classi e categorie, in sostituzione dell'altra ora vigente sulle polizze di carico.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto verbale dell' adunanza del giorno 27 Novembre u. s. approvato nella seduta del 27 Dicembre cadente.

L' adunanza è di seconda convocazione e sono presenti i signori Modoni Pietro Presidente, Bottoni dott. cav. Costantino Vice Presidente, Borghi Leon, Pesaro, Raffaele, Devoto Giuseppe-Lazzaro.

Il Presidente ordina la lettura della Nota 20 Novembre 1873 N. 47 del Presidente di questo Tribunale di Commercio mediante la quale invita la Camera presentare al superiore Governo una lista di 6 candidati per la nomina di un Giudice e di un Supplente presso questo Tribunale mercantile in rimpiazzo dei signori Bazzi Daniele Giudice e Turgi Pasquale Supplente che vanno a cessare dalla carica per anzianità di elezione.

Dietro tale lettura il Presidente prega i signori Consiglieri presenti procedere alla formazione delle schede per comporre la lista di sei Candidati come si accennò di sopra.

Fatte e spogliate le schede risulta che i Candidati i quali riportarono maggiori suffragi sono i signori Bazzi Daniele, Turgi Pasquale, Borghi Leon, Grossi Efrem, Cavalieri Giacobbe, Bergami dott. Gustavo.

Viene incaricata la Presidenza inoltrare senza indugio la lista dei Candidati predetti a S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Bologna per la definitiva elezione dei due funzionari presso il locale Tribunale di Cammercio più sopra ricordati.

Esaurito l' unico oggetto dell' Ordine del giorno, è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale di Ferrara è convocato in seduta straordinaria pel giorno d' oggi alle ore 11 antimeridiane. Gli oggetti posti all' *Ordine del Giorno* sono i seguenti:

1. Relazione della Giunta per autorizzazione a stare nel giudizio di appello promosso dal Comune contro Corbi Luigi dalla Sentenza pretoriale del 1.° Mandamento di Ferrara.

2. Domanda di autorizzazione al R. Sindaco, od a chi per lui, di costituirsi parte civile in tutti i giudizi contravvenzionali nei quali esso trovi conveniente provocare a titolo d' indennità nell' interesse pubblico la esecuzione, riforma, demolizione, cessazione d' opere, ed altri atti contrari alle disposizioni dei Regolamenti municipali; e conseguente approvazione, quando sia d' uopo, dell' autorizzazione d' urgenza accordata dalla Giunta al ff. di R. Sindaco per costituirsi parte civile nel giudizio di contravvenzione contro l'ing. Enrico Sani.

3. Continuazione della discussione del Bilancio preventivo 1874.

4. Proposta del consigliere signor cav. Pesaro sopra la domanda del Consiglio provinciale scolastico relativa alla istituzione di nuove Scuole in Denore e Cona.

5. Comunicazioni diverse.

Cose Comunali. — Ieri annunciammo che il nuovo Sindaco del nostro Municipio sig. marchese senatore Varano è da parecchi giorni entrato in possesso della sua carica; ed oggi ci piace far noto che il benemerito assessore cav. Trentini, il quale per quasi un anno aveva modestamente e con somma abnegazione funzionato da Sindaco, continua a prestare la sua intelligentissima opera all'Amministrazione, quale assessore delegato.

Il cav. Trentini meritava questo tratto di fiducia per parte del nuovo Sindaco che volle così addimostrare quanto fossero immeritate certe aspre censure dirette da un giornaletto locale all' ex facente funzioni di Sindaco.

Giuseppe Maria Bozoli. — Nella seduta del 13 ottobre dell' anno cadente, la Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorii di questa città deliberava sulla istanza presentata dal segretario e ragioniere capo signor Giuseppe Maria Bozoli, colla quale aveva chiesto il suo collocamento a riposo.

La Direzione, considerando che il signor Bozoli contava quasi settant' anni di servizio non mai interrotto (poichè egli entrò in ufficio nel 1805); considerando eziandio i molti suoi meriti presso l' Amministrazione, e gl' immensi vantaggi da lui apportati al Luogo Pio; considerando l' amore e l' abnegazione con cui prestò la sua opera ai poverelli; considerando finalmente la sua generosità, chè mai non volle accettare nè aumenti di stipendio nè gratificazioni di sorta, ad unanimità accolse la sua domanda esternandogli sino da allora i più sentiti ringraziamenti e si riservò di scrivergli, come poi gli scrisse, un' amplissima lettera di elogi e di onorevoli attestazioni.

Nella stessa adunanza venne nominato a successore del signor Giuseppe Maria Bozoli, il figlio di lui Eduardo, già da tempo addetto alla medesima Direzione colla qualifica di contabile capo.

Vogliamo sperare che il figlio seguirà luminosamente le traccie del padre, e desideriamo di gran cuore che gli altri impiegati di questa provincia e delle altre del Regno imitassero l'esempio dell' ottimo signor Giuseppe Maria Bozoli; le Amministrazioni ne avrebbero allora incalcolabili vantaggi.

L' uomo di cui favelliamo trovasi all' occaso della vita; ha 84 anni, ed una salute mal ferma. Però quando pagherà alla natura l' ultimo tributo (che Dio tenga lungi ancora questo avvenimento!) potrà dire con animo sereno di avere bene ed utilmente per gli altri percorsa la sua carriera mortale, chè ei non fu solo integerrimo, sapiente e solerte impiegato, ma de' suoi lumi e de' suoi scritti arricchì pure la repubblica letteraria, nella quale il nome di lui suona molto onorato da lungo tempo.

Cucine Economiche. — Alle elargizioni fatte per lo impianto delle *Cucine Economiche* nella nostra città e di cui facemmo menzione nei numeri precedenti, devonsi aggiungere le seguenti:

R. Prefetto comm. Scelsi	L. 100
Banca di Ferrara	« 100
Monte di Pietà	« 50

Giova sperare che questi nobili esempi avranno de' seguaci nelle Amministrazioni le quali non risposero peranche all'appello ad esse fatto dalla Direzione della Società operaia, e nei nostri ricchi signori.

Beneficenza. — Il signor Luigi Casotti regalava alla Casa di Ricovero un quintale di fagiuoli, ed il signor conte Giovanni Gulinelli kilogrammi 135 di canepa.

La Congregazione nell' esternare le più sentite azioni di grazie ai sullodati signori, fa voti acchè i ricchi signori non dimentichino la pia istituzione!

Grassazione. — Alle ore quattro e un quarto pom. di ieri, il signor Francesco Boari, possidente di Marrara, si dirigeva colla propria moglie sovra un biroccino alla sua casa in Marrara, passando da Porta Romana. Giunto che fu il veicolo oltre il Borgo di San Giorgio e precisamente dirimpetto alla casa del conte Luigi Saracco, i due passeggieri vennero assaliti da due individui armati di pistola, l' uno de' quali fermava il cavallo, intanto che l' altro quasi a petto a petto chiedeva con minacce il denaro al Boari, che afferrava la mano armata del malandrino per porsi in su la difesa. Durante questo inizio di colluttamento, il secondo malfattore esplose un colpo di pistola carica a pallini che feriva leggerissimamente in una mano l' assalito. La moglie del Boari non fu molestata, e la grassazione non potè avere il suo effetto per la circostanza specialmente che due guardie di P. S., le quali pattugliavano lungo quello stradale essendo state avvertite dall' esplosione dell' arma, accorsero verso il luogo del misfatto, mettendo in fuga i grassatori che inseguirono poi per lungo tratto e un de' quali arrivarono a fermare nel Borgo San Luca.

Teatro Comunale. — Anche alla terza rappresentazione del *Trovatore* datasi iersera, arrise propizia la sorte. Le signore Cristino e Venosta ed i signori Forapan, Saccardi e Fucili ricevettero dal pubblico, abbastanza numeroso, nuove attestazioni di stima e di simpatia.

Sono incominciate le prove dei *Promessi Sposi*, opera del maestro Ponchielli, nuova per le nostre scene e che ha fatto trionfalmente il giro dei primari teatri d'Italia.

Teatro Tosi-Borghi. — Se non siamo informati male, avremo al *Tosi-Borghi* nella prossima quaresima uno spettacolo d'opere in musica.

Il teatro sarebbe stato ceduto per quella stagione ai signori Piriè e Leonesi.

Fra gli artisti scritturati per detto spettacolo vi sarebbe la signora Cecilia Fernandez-Bentami che nello scorso autunno calcò col miglior de' successi le scene del nostro Massimo.

Le nostre informazioni sull' argomento non arrivano più in là di quanto abbiamo scritto. Del resto, *chi vivrà, vedrà!*

Ritratto di Manzoni. — Il distintissimo incisore Giovanni Ravelli ha donato alla Giunta un ritratto inciso in oro del sommo Alessandro Manzoni, contornato da lamina di argento incisa con disegno architettonico d' un monumento.

Il ritratto presenta i lineamenti del grande poeta con rara finitezza ed evidenza.

È un lavoro di merito eminente, che formerà uno dei più belli ornamenti della raccolta artistica municipale. (*Secolo*)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Balgarelli Orfeo di Ferrara, di anni 27, sartore, celibe, con Turati Teresa di Ferrara, di anni 23, nubile — Mazza Pio di Ferrara, di anni 24, muratore, celibe, con Casari Lavinia di Ferrara d'anni 25, nubile — Bertoni Davidde di Ferrara, di anni 32, macellajo, celibe, con Lombardi Elvira di Ferrara, di anni 17, nubile — Barbini Enrico di Ferrara, di anni 21, calzolajo, celibe, con Borsetti Adelaide di Ferrara, di anni 30, stiratrice, nubile.

Morti — De Carli Gaetano di Ferrara, di anni 83, scrivano, vedovo della Giri Teresa (congestione cerebrale) — Benini Girolamo di S. Martino, di anni 73, villico, conjugato (vizio organico precordiale) — Giacone Giuseppina di Ferrara, d'anni 73, possidente, vedova di Brondi Giuseppe (catarro intestinale) — Toschi Giovanna di Ferrara, di anni 60, domestica, vedova di Giocoli Giuseppe (flemone) — Gatti Carlo di Bologna, d'anni 34, pensionato celibe (tisi tubercolare) — Dall'Olio Chiara di Ferrara, d'anni 82, vedova di Fontana Giuseppe (tisi tubercolare).

Minori agli anni sette — N. 1.

(Comunicato)

BANCA DI FERRARA

Si prevengono i signori Azionisti che col 2 prossimo Gennaio verranno loro consegnati i Certificati delle Azioni sottoscritte, dietro restituzione della ricevuta del Cassiere per gli eseguiti versamenti.

In pari tempo si notifica che, a termini dell'art. 15 dello Statuto Sociale, l'interesse pel 2.° semestre 1873 — in L. 3,125 per Azione — sarà pagato a datare dallo stesso giorno 2 Gennaio contro presentazione e ritiro della Cedola N. 1.

La Direzione

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Bukarest* 28. — La Camera prese in considerazione la legge relativa alla modificazione del Codice penale.

È atteso il principe Federico d'Hohenzollern proveniente da Costantinopoli.

Si fermerà qui qualche tempo.

L'attuale ministro dei lavori pubblici Creztulesco è stato nominato agente di Rumenia a Berlino.

New-Yorck 29. — È arrivato il *Jumato* con 102 superstiti del *Virginius*.

La Spagna accordò a Jovellar poteri straordinari.

Bajona 29. — La voce che le truppe di Loma si siano pronunciate a favore di Don Alfonso, è smentita dalle notizie di Spagna, giunte qui stamane.

Vienna 29. — Rendita austriaca 74 25 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 113 20 — Napoleoni 9 08.

Berlino 27. — Rendita italiana 59 7|8 — Credito Mobiliare 141 1|4.

Londra 27. — Consolidato inglese 92 1|8 — Rendita italiana 61 1|4.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	27	29
Rendita italiana. . .	69 70	69 70
Oro.	23 15 c.	23 20 c.
Londra (3 mesi) . .	29 05 »	29 06 »
Francia (a vista) . .	115 80 »	116 20 »
Prestito nazionale. .	64 —	63 75 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	875 —	874 — »
Azioni Banca Nazionale	2188 — fm	2197 — »
Azioni Meridionali. .	439 — »	441 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1623 — fm	1618 — fm
Credito mobiliare . .	929 50 »	931 50 »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	27	29
Nuovo Prestito. . .	93 45	93 50
Rendita francese 5 0|0	93 37	93 42
» » 3 0|0	58 32	58 35
» italiana 5 0|0	61 55	61 70
Ferrovie Lob. Venete	372 —	371 —
Banca di Francia . .	4180 — c.s.	4200 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	63 —	63 75
Obbligazioni . . .	162 —	162 75
» Ferr. V. E. 1863	175 —	176 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 —	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	482 50
Azioni »	770 —	770 —
Londra a vista . . .	25 32	25 31
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 15|16	92 1|16

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Regio Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell'Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di chiudimento delle Rotte del Po a Guarda Ferrarese, eseguiti dall'accollatario Bonora Luca, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi e di spettanza degli infranominati proprietari, venne dall'ufficio del Genio Civile della Provincia di Ferrara compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già accettate dai rispettivi espropriati ed approvate dal ministero dei Lavori Pubblici a favore dei predetti per la complessiva somma di L. 54448. 42 divisa come appresso e cioè:

1.	Motta Fratelli	L.	246. 40
2.	Bergami Pietro	»	27178. 89
3.	Rossi Cesare ed Eredi	»	774. 22
4.	Canetti Domenico	»	449. 76
5.	Franceschini Domenico	»	1395. 17
6.	Idem	»	18190. 76
7.	Comune di Copparo	»	3238. 60
8.	Barbi Cioti	»	713. 35
9.	Idem	»	2241. 27
	Totale	L.	54448. 42

Tanto si deduce a pubblica notizia, affichè coloro avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, presentino a quest'ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni 30 decorribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente ai menzionati proprietari, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall'articolo 55 della legge precitata.

Ferrara 26 dicembre 1873.

Per il Prefetto
A. ROSSI.

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del I° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 2 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Ferrioli Benedetto fu Michele di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 45. 71 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d'affitto situata in Ferrara in via *Borsa* segnata coi civ. N. 1119 vecchio, e N. 8 di nuova anagrafe, coll'estimo di scudi 168. 75 pari a L. 897. 75, e confina a mezzodì colle ragiori Secondi Luigia, a tramontana col Cimitero Comunale di Ferrara, a ponente colla strada *Borsa*, ed a levante colle ragioni Dossani.

La casa suddetta è marcata coi NN. catastali 3185, e 5441.

Rendita catastale L. 90. 00.

L'Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 675 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 33. 75, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 9 Febbrajo 1874 alle ore 10 antim. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 16 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara 16 Decembre 1873.

Il messo - S. Rambaldi.

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Signor Pretore del II° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 26 Gennajo 1874 alle ore 1 pomeridiane, nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno del signor Battara Beniamino, Mauro e Clori fu Nicolò e Giuseppe e Nicola fu Celeste i due primi domiciliati in Ferrara e gli ultimi a Francolino debitori verso il signor Esattore di Ferrara di L. 133. 36 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

1.° Lotto.

Casa posta in Francolino, appodiato del Comune di Ferrara, come apparisce dal Registro Generale Mod. *B* che trovasi attualmente intestato a Nicola Battara, coll'art. N. 188.

2.° Lotto.

Fondo rustico posto in detto luogo denominato in vocabolo *Borgo Francolino* di coltivazione *Pometo e stagno d'acqua* dell'estimo di scudi 83. 04 pari a Lire 441. 77 che confina a levante colle ragioni Mantovani Biagio fu Giuseppe, a mezzodì ragioni Bonetti Giovanni fu Luigi e Pellucchi Teresa e sorelle a ponente ragioni Armari Massimiliano e forse ecc.

I suddetti stabili sono marcati in catasto coi numeri 852, 833 e 854.

Estensione in misura legale tav. 4 14.

Rendita catastale L. 210. 00.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1375 pel 1.° lotto, e L. 387. 60 pel 2.° lotto.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 78. 75, pel 1.° lotto, e L. 19. 38 pel 2.° corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Febbrajo 1874 alle ore 1 pomer. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Febbrajo 1874 alle ore 1 pomer. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 23 Dicembre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del II.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 26 Gennaio 1874, alle ore 1 pomeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Roni Eugenio fu Luigi di Francolino debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 71. 21 in complesso per imposta fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa posta nella Villa di Francolino dell'estimo di scudi 100 pari ad Ital. lire 532, che confina a tramontana le ragioni Pelluchi Teresa; a mezzodì e levante ragioni Battara Cesare fu Carlo e forse salvi i più veri confini.

La suddetta Casa ha i numeri catastali 872, e 873.

Rendita catastale L. 45. 00.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 337. 80.

Chiunque vorrà adire all'incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 16. 89 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Febbrajo 1874, alle ore 1 pom. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Febbrajo 1874 alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 23 Decembre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

Annunzi Giudiziari

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che per la vendita giudiziale promossa da Mantovani cav. Giovanni domiciliato a Ferrara rappresentato dalli di lui Procuratori generali *ad negotia* Avvocato Guelfo e dott. Virgilio Mantovani, ed in seguito ad aumento di sesto, fatto nel 20 Decembre 1873 dal sig. Guglielmo Carrara di questa Città con domicilio eletto in via *Borgo Nuovo* N. 39 presso il sottoscritto suo procuratore ed in base alla relativa ordinanza Presidenziale dello stesso giorno; all'udienza che terrà il sullodato Tribunale il 30 Gennajo 1874 alle ore 10 antimeridiane si esporrà al pubblico incanto in pregiudizio di Scutellari Gian-Pietro e Trentini Marianna vedova Scutellari di Ferrara la Casa qui sotto descritta sul prezzo di L. 6362 50 offerti dal preindicato sig. Guglielmo Carrara mediante il detto aumento; ed alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via della *Paglia* e *Praisolo* marcata coi Civici Numeri 2350. 2351. 2366. 2367. 2365 distinta in Mappa coi N. 95 p. 96, confinante a Levante colla strada *Praisolo*, a mezzodì con Fiorini Costantino e fratelli fu Gaetano, a ponente colla via della *Paglia*, ed a tramontana colle ragioni Lombardi ovvero ecc. gravata nel 1872 dell'imposta erariale di 93. 75.

Ferrarra 29, Decembre 1873.

Giuseppe Faccini Proc.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA — **COMUNE DI BONDENO**

2° Avviso d' Asta

Per la fornitura della ghiaia occorrenda alla sistemazione, ed alla manutenzione delle strade comunali sotto indicate.

Andato deserto l' odierno tentativo d' Asta per mancanza di offerenti, si previene che il secondo Esperimento per l' appalto sovrindicato, si terrà in questa Comunale Residenza alle 11, undici, antimeridiane di Giovedì 8, otto Gennajo 1874, settantaquattro; coll' intervento della Giunta Municipale.

CONDIZIONI

1. L' incanto si aprirà in un sol lotto, sulla complessiva somma indicata appiedi del presente, ed a ribasso; e verrà deliberato al più idoneo offerente, se così parerà e piacerà alla Stazione Appaltante; salvi gli effetti della miglioria, e la superiore approvazione.
2. L' Asta si terrà col sistema delle candele vergini, e sotto l' osservanza delle formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.
3. Ogni offerta a diminuzione non potrà essere minore di Lire 5, cinque.
4. La Ghiaia dovrà essere delle Cave Mantovane, della più perfetta qualità, accuratamente vagliata e depurata da ogni materia eterogenea; e la si dovrà collocare in cumuli regolari di mezzo metro cubo ciascuno, nel quantitativo fissato per ogni strada, e nei punti precisi designandi all' Assuntore dagli Incaricati Municipali.
5. La Ghiaja per le strade da sistemarsi dovrà essere del diametro non maggiore di cinque, ne minore di due centimetri; e quella per la manutenzione sarà non minore d' un centimetro, ne maggiore di tre.
6. La Ghiaja verrà misurata con apposita forma, capace di contenerne mezzo metro cubo, e la misurazione si farà all' atto dello scarico sulle singole strade, e dagli Incaricati Comunali; riservato all' Assuntore il diritto di presenziarne o di farne presenziare la misurazione.
7. La Ghiaja per le strade segnate ai numeri 1, 2, 4, e 5 della sottoposta tabella dovrà essere immancabilmente trasportata sul luogo entro e per tutto il mese di Marzo dell' entrante anno 1874; quella per le strade ai numeri 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della stessa tabella, entro e per tutto il mese di Agosto del venturo 1874. Dopo tali perentorii termini, e per dieci giorni successivi, il Deliberatario incorrerà nella multa di L. 20, venti, per ognuno di essi dieci giorni in cui non avrà completato il trasporto complessivo della ghiaja: decorsi tali dieci giorni il Municipio sarà in diritto di trattenersi sul prezzo di delibera il doppio del valore della ghiaja mancante.
8. I pagamenti si faranno immediatamente dopo la complessiva verifica della ghiaja, e cioè non più tardi del 25 Aprile, e del 25 Settembre 1874, giusta il precedente articolo 7 settimo.
9. Gli aspiranti all' incanto dovranno previamente effettuare il deposito sotto precisato, per le spese d' asta, contratto, registro, carta bollata ecc. che tutte si vogliono ad esclusivo carico dell' Assuntore.

Numero progres.	Indicazione delle Strade	MONTARE del DEPOSITO	PREZZO UNITARIO PER METRO CUBO	QUANTITÀ DELLA GHIAJA METRI CUBI	IMPORTO PARZIALE	Prezzo compless. su cui SI APRIRÀ L' ASTA
	Strade da sistemarsi					
1	Argine destro Burana, dalla tromba del Follo al Ponte di Burana			N. 339. 20	L. 4070. 40	
2	Via ferrarese, dal fosso delle quistioni alla Chiavica Campo			» 502. 80	» 6033. 60	
3	Via Rovere, dall' Argine Cagnette al Confine finalese			» 175. 20	» 2102. 40	L. 20,833. 20
4	Via Spagna, dai Ponti Spagna all' Argine Campo			» 613. 90	» 7366. 80	
5	Via Suora Rangona			» 105. 00	» 1260. 00	
	Strade da mantenersi a Breccia					
6	Argine destro Burana, dalla tromba del follo a Burana			» 177. 60	» 2131. 20	
7	Via Imperiale, dal fosso quistioni al Po			» 48. 66	» 583. 92	
8	Via Suore Cantalupo, dalla Provinciale Mirabello, alla Provinciale Casumaro Bondeno	Lire 700	Lire 12. 00	» 40. 64	» 487. 68	
9	Argine del Lupo, dalla Casa Mochen al Cimitero Stellata			» 33. 50	» 402. 00	
10	Via della Vigna, dal Po alla Strada di Salvatonica			» 77. 60	» 931. 20	» 4,860. 00
11	Rampa Po, Capo Strada Argine del Lupo			» 6. 00	» 72. 00	
12	Argine destro Panaro, Capo Strada dal Ponte al Dazio			» 6. 00	» 72. 00	
13	Argine sinistro Panaro, Capo Strada dal Ponte al Carmine			» 15. 00	» 180. 00	
			TOTALI	N. 2141. 10	L. 25,693. 20	L. 25,693. 20

Bondeno li 27, ventisette, Decembre 1873 settantatre.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE

IL REGIO SINDACO

Cav. QUIRINO TORRI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.